

CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CIS)

Le proposte del sindacato riguardo ad una Carta per lo Sviluppo Sostenibile delle Attività Economiche

(TITOLO PROPOSTO)

“Una carta per lo Sviluppo Sostenibile di Attività Economiche”

BOZZA DI PREAMBOLO – Questo affermerebbe che:

“Lo scopo di questa Carta è contribuire a garantire lo sviluppo stabile, socialmente giusto e sostenibile dell’economia globale, in vista di prevenire future crisi e stabilire un nuovo consenso globale sui valori e principi importanti che promuovono attività economiche sostenibili. La Carta rappresenta un insieme di principi generali di politica economica, finanziaria, sociale, ambientale e di sviluppo che collegano la libertà economica alla responsabilità ed alla responsabilità collettiva come pietre miliari fondamentali per l’attività economica. I suoi principi sono in linea con le leggi esistenti, con gli strumenti e le dichiarazioni e guideranno i politici nella formulazione e nell’attuazione necessaria di una nuova struttura nelle aree della politica economica, sociale, del lavoro e finanziaria”.

(BOZZA DI DICHIARAZIONE DI INTENTI) – Si potrebbe leggere:

“La Carta unisce in un unico contesto strumenti e processi precedentemente scollegati. Si basa sugli strumenti esistenti che i governi hanno già adottato. Questo li rafforzerà singolarmente aggiungendo peso politico, e allo stesso tempo contribuirà a raggiungere una coerenza legale e a cercare sinergie nell’ottemperanza e nel monitoraggio. Inoltre, inaugurerà processi per colmare i divari nella cooperazione internazionale e nella regolamentazione, migliorando gli strumenti esistenti o sviluppandone nuovi e rafforzandone il monitoraggio e l’osservanza”.

(STRUTTURA E PRINCIPALI ELEMENTI)

La Carta potrebbe comprendere i principali strumenti internazionali nelle aree del lavoro (*cfr. Allegato*), la politica finanziaria, il commercio, l’investimento, lo sviluppo, l’ambiente, la buona governance in materia societaria e pubblica, e la politica sociale come dettagliato in

un compendio allegato a questo documento. *(Gli orientamenti sindacali in tutte queste aree si baserebbero sulle Dichiarazioni Sindacali ai Vertici del G20 di Washington e Londra e sarebbero coerenti con il Programma adottato al Congresso costitutivo della CIS).*

(GIURISDIZIONE) – Se la carta dovrà essere adottata nell'incontro come il prossimo Vertice del G20, vi si potrà leggere:

“Questa carta è stata adottata dai paesi [xxx] nel loro incontro di [xxx]. Rappresenta una dichiarazione vincolante per quei paesi che l'hanno approvata.

L'approvazione della Carta costituisce un impegno politico assunto al più alto livello. Attraverso questo impegno, sarà rafforzato sul piano politico il rispetto degli strumenti esistenti e saranno lanciati nuovi processi. La Carta è aperta alla partecipazione di tutti i paesi e facciamo appello agli altri paesi affinché firmino la Carta.

Abbiamo inoltre trasmesso questa carta alle Nazioni Unite, all'OIL, al FMI, alla Banca Mondiale, all'OMC e ad altre agenzie internazionali, e facciamo appello ai loro stati membri di governo affinché l'approvino attraverso le decisioni degli organi di queste istituzioni”.

(Bozza per l'attuazione delle proposte)

I governi che sottoscrivono la Carta saranno responsabili della sua attuazione, relativamente alle questioni di loro rispettiva giurisdizione. L'attuazione della Carta nel suo insieme sarà monitorata a livello internazionale. Mentre ogni strumento riferito nella Carta ha già il suo proprio meccanismo di monitoraggio e di osservanza e nulla nella carta dovrebbe essere interpretato come deroga e modifica dei diritti esistenti e degli obblighi secondo gli accordi internazionali, la carta nel suo insieme potrebbe seguire una sua strada per garantirne l'osservanza. Una vasta gamma di strumenti potrebbe essere utilizzata, tra cui pari revisioni, indicatori e benchmarks e, in caso di mancato rispetto, pari pressioni, possibilmente “nominandoli e svergognandoli” o mettendoli sulla lista nera, e, se necessario, con forme di pressione più forte.

Sarà responsabile della realizzazione del monitoraggio della Carta nel suo insieme un Segretariato. Dovrà essere definito il carattere delle sue relazioni con l'OIL, il FMI, la Banca Mondiale, l'OMC, l'OCSE e le principali agenzie delle Nazioni Unite.

I rapporti annuali sull'attuazione della Carta saranno preparati e presentati ai governi che vi partecipano, ai Vertici dei paesi membri e agli enti governativi delle istituzioni internazionali che ne fanno parte.

La Carta sarà uno strumento in evoluzione che sarà rivisto periodicamente e, quando necessario, aggiornato, sulla base delle strutture esistenti, per prendere in considerazione le nuove aree di preoccupazione.

ALLEGATO ALLE PROPOSTE SINDACALI: SINTESI DEL CAPITOLO SUL LAVORO

Gli strumenti o norme esistenti: Statuto OIL, Dichiarazione di Filadelfia, Convenzioni e Raccomandazioni; Dichiarazione sulla Giustizia Sociale per una Globalizzazione Giusta; Dichiarazione sui Principi Fondamentali e sui Diritti del Lavoro; Dichiarazione Tripartita concernenti le Imprese Multinazionali e la Politica Sociale. Questa strumentazione dell'OIL sul lavoro dignitoso delinea un quadro, basato sui principi fondamentali e dei diritti del lavoro, che esamina e considera tutte le politiche economiche e finanziarie internazionali e valuta alla luce degli scopi della giustizia sociale e della pace durevole. Gli strumenti dell'OIL specificati coprono i diritti fondamentali dei lavoratori riconosciuti a livello internazionale (libertà di associazione e tutela del diritto ad organizzarsi, non discriminazione e pari remunerazione, divieto del lavoro minorile e divieto del lavoro forzato) come la politica per l'occupazione, la governance, e la protezione sociale e altre aree. Le Convenzioni sono strumenti adottati dai governi e presentano gli impegni che devono essere tradotti in leggi nazionali. L'attuazione è monitorata dall'OIL, l'agenzia multilaterale tripartita unica al mondo con 182 paesi membri.

(mtp)